



**HAI OCCHIO?**

**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**GUARDA CHE RISPARMIO SULL' RC AUTO!**

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO  
**800 11 22 33**  
www.linear.it

Anno 83 n. 103 - sabato 15 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Appare del tutto evidente che governerà la coalizione che avrà ottenuto anche**



**un solo voto in più rispetto all'altra contendente. È chiaro che il leader della coalizione dovrà**

**essere per forza colui che ha preso più voti».**

Dal sito ufficiale di Forza Italia, alla voce "Nuova legge elettorale"

# Berlusconi non riconosce la sconfitta Prodi e D'Alema: così nessun dialogo

Per il Viminale solo 2mila schede contestate: l'Unione ha vinto, lo dicono tutti, tranne lui

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## Punti fermi

Diciamolo con chiarezza: come tutti gli elettori di centrosinistra siamo molto preoccupati per ciò che sta accadendo dopo il voto del 10 aprile e su ciò che potrebbe accadere. Sappiamo che l'Unione ha incontestabilmente vinto le elezioni, sia alla Camera che al Senato. Ma vediamo che Berlusconi, malgrado la montatura sui brogli sia stata smascherata, insiste a non accettare il risultato, e a non riconoscere il legittimo successo dell'avversario. Di fatto, l'ex premier vuole impedire a Prodi di governare. Perciò temiamo che in questa strategia della tensione portata all'estremo si possano creare i presupposti di una emergenza democratica. Abbiamo elementi per sperare che An, Udc e Lega non intendano seguire l'alleato sulla strada dell'avventurismo politico. Ma più presto lo dichiarano e meglio è. Confidiamo anche (ma ci crediamo poco) in un ravvedimento sia pure tardivo di uomo che lucidissimo non deve essere visto che nelle interviste saltabecce dai brogli al gol di Kaladze. Poi, ci rendiamo conto che al Senato il centrosinistra ha una maggioranza molto risicata, forse troppo per gestire al meglio i punti chiave del suo programma. Ma pensiamo che permanendo questo clima torbido sia impossibile avviare in Parlamento un qualunque dialogo della maggioranza con l'opposizione sugli incarichi istituzionali. Perfino l'intesa sul nuovo capo dello Stato che si auspica essere la più larga possibile, rischia l'impraticabilità.

segue a pagina 25

**LE MINACCE DELLO SCONFITTO** Mentre il ministero degli Interni chiude definitivamente la partita delle schede contestate (sono appena 2mila alla Camera e 3mila al Senato, mentre Forza Italia ne contava 80mila), il presidente del Consiglio dice di aspettare ancora «il vero computo dei voti» e che «comunque vada non ci sono né vincitori né vinti». Poi minaccia: «O c'è un'intesa sulle scadenze istituzionali, economiche e internazionali o Forza Italia darà battaglia». D'Alema: «Irrricevibile». Il leader dell'Unione favorevole a un dialogo sul Quirinale: «Ma il premier la smetta e riconosca la sconfitta»

Andriolo, Ciarnelli e Tarquini alle pagine 2, 3 e 4

INTERVISTA A NAPOLITANO

«Il premier smetta di destabilizzare»



Gravagnuolo a pagina 5

Brogli

LA TRAGEDIA E LA FARSA

GIUSEPPE TAMBURRANO

La storia - ha detto Carlo Marx - non si ripete: se la prima volta è una tragedia, la seconda è una farsa. La frase mi è tornata in mente a proposito della battaglia di Berlusconi sui «brogli» alle elezioni del 9-10 aprile. Il 6 aprile di ottantadue anni or sono, il 1924, si è votato in Italia ed ha «vinto» Mussolini. Il 30 maggio Matteotti si è alzato nel suo banco a Montecitorio, ha denunciato i brogli, i falsi, le violenze della campagna elettorale ed ha chiesto l'annullamento delle elezioni. Undici giorni dopo, sicari di Mussolini gli chiusero la bocca per sempre. Berlusconi come Matteotti? Ecco la farsa.

segue a pagina 24

Staino



## GUERRA IN IRAQ Gli ex generali Usa: «Via Rumsfeld»

ORMAI È UN CORO, le critiche all'amministrazione americana per la guerra in Iraq hanno come obiettivo le dimissioni del ministro Rumsfeld. A lanciare l'attacco contro il capo del Pentagono sono gli ex generali Usa. Rezzo a pagina 11

segue a pagina 25

## Salari, pensioni, precarietà Le prime scelte dell'Unione

Di Giovanni e Masocco

Sarà il Dpef - che verrà disegnato attraverso la concertazione con le parti sociali - il primo banco di prova del futuro governo Prodi. Obiettivo, far ripartire il Paese e metter mano ai conti pubblici, il cui reale stato verrà controllato attraverso una approfondita verifica. Per quanto riguarda le misure da adottare subito, come ha sottolineato Piero Fassino, il taglio di 5 punti del cuneo fiscale, che andrà a beneficio di aziende e lavoratori, l'individuazione di nuovi meccanismi di adeguamento delle pensioni al carovita e l'abolizione delle misure più precarizzanti della legge 30.

segue a pagina 8

SCUOLA MORATTI

Assunti altri 3mila prof di religione

Ultimo blitz del ministro Moratti: prima di lasciare il governo ha firmato l'assunzione di altri 3 mila insegnanti di religione. Si tratta dell'ultima tranche delle oltre 15mila assunzioni decise dal governo. La Cgil - alla quale è stata comunicata la decisione in un "incontro tecnico" - è critica. Mentre il precariato nella scuola è in aumento, la ministra si preoccupa dell'insegnamento della religione.

a pagina 9

L'INFLAZIONE NON CALA

Si spende di più per le bollette

L'Istat parla di un'inflazione ferma nel mese di marzo al 2,1 per cento. Ma la corsa al rialzo delle bollette (luce, gas, acqua) non accenna a diminuire. E sono proprio queste spese che hanno finito per svuotare le tasche delle famiglie italiane. Tanto che le associazioni dei consumatori contestano i dati dell'Istat perché «l'inflazione al 2,1 per cento non è compatibile con gli aumenti del caro energia».

Venturelli a pagina 14

## CINA, IL SESSO AI TEMPI DI MAO

MARIA SERENA PALIERI

Wu Dawang è un soldato ventottenne devoto alla rivoluzione del presidente Mao. Conosce a memoria i 286 articoli del libretto rosso. È adempito con scrupolo al suo compito di capo dei servizi, benché sia un incarico non propriamente bellico: cucina i pasti - cavoli e verze - in casa del comandante e della sua giovane moglie, la bella trentaduenne Liu Lian. Wu Dawang, insomma, ubbidisce al celebre motto del Presidente, «Servire il popolo», secondo la variante paradossale che li domina: servire il popolo significa assecondarne i capi.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

leri e oggi

IL PAESE è in sofferenza di fronte ai ricatti di Berlusconi, ma questi sono giorni tremendi soprattutto per Bruno Vespa. Uno come lui, che deve sempre avere un editore di riferimento, non regge alla vacanza del potere. Così, per tirarsi su, si è ributtato sull'orrore di Cogne, restituendo all'avvocato Taormina lo spazio che non ha più, essendo stato colpito da trombatura preventiva. E Taormina ha attaccato da par suo carabinieri, giudici, periti e abitanti del pianeta Terra, fermandosi giusto ai mitici bastioni di Orione. Ma, per fortuna, a Omnibus si parla ancora di politica e si ventilano scenari fantastici che mandano in estasi i giornalisti. Gigi Moncalvo, per esempio, ha ipotizzato che, per far fuori Prodi, il centrodestra lo voti alla presidenza della Repubblica, con l'appoggio di qualcuno dell'Unione. Geniale. Ma intanto è Pasqua e bisogna pensare anche allo spirito. Il Papa infatti è intervenuto contro la rivalutazione della figura di Giuda, che era avido, bugiardo e assatanato di potere. Caspita, il ritratto di un nostro contemporaneo.

**io ci credo**

**Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041**

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

È in libreria il volume a cura di **Agostino Megale e Clemente Tartaglione**

**EMERSIONE DAL LAVORO NERO: DIRITTI E SVILUPPO**

Le principali esperienze di policy in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea

prefazione di **Fulvio Fammoni**

nella collana Studi & Ricerche dell'Ires pubblicato dalla Casa editrice Ediesse

www.ires.it